



COMUNE DI CARPEGNA

Montefeltro

Piazza Conti, 18 61021 Carpegna (PU)
Tel. 0722/727065 Fax 0722/727007
e-mail comune.carpegna@provincia.ps.it

Area Tecnica - Ufficio Urbanistica

Prot.n. 0001143-10/03/2016-C_B816-A2-P-6.3/2016/A2/18

Pratica n. 02/2015 - protocollo n. 1684

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO n. 2016/1 del 10.10.2016

di scarico proveniente da insediamento **produttivo** con recapito in: **rete fognaria**
(D.Lgs. 152/2006 e Piano di Tutela delle Acque D.A.C.R. n. 145/2010)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

VISTA la domanda presentata in data 09/09/2015, prot. 1684 da:
CIM ALIMENTARI SPA domiciliato/a in VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 39 - 43013 LANGHIRANO (PR),
partita IVA 00787610344 (in qualità di PROPRIETARIO)
diretta ad ottenere una modifica all'Autorizzazione allo Scarico n. 2 del 30.06.2015 a scaricare i rifiuti
liquidi provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in questo Comune, in via Petricci n. 5;

VISTA la documentazione allegata all'istanza di cui al punto precedente e la relazione tecnica illustranti le
caratteristiche chimiche, fisiche e batteriologiche dello scarico, dalle quali si evince che i reflui rientra nei
limiti di accettabilità previsti dalla tabella allegata al Decreto Legislativo 152/2006;

VISTA la richiesta di modifica all'Autorizzazione allo Scarico n. 2 del 30.06.2015, trasmessa dal legale
rappresentante della ditta CIM Alimentari Spa Sig. Alberto Beretta tramite SUAP acquisita agli atti di
questo Comune in data 09.09.2015 prot. 3262;

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 e del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.A.C.R.
145/2006;

ACCERTATO il pagamento del deposito spese istruttoria;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso da MARCHE MULTISERVIZI s.p.a., con nota
Prot.n. 12956 del 11.09.2015 acquisita agli atti di questo Comune in data 16.09.2015 prot 3376;

RICHIAMATO l'obbligo di osservare le prescrizioni indicate nei suddetti pareri, cui l'autorizzazione
richiesta deve essere obbligatoriamente subordinata;

A U T O R I Z Z A

la **Ditta richiedente** a recapitare in **rete fognaria** lo scarico dei rifiuti liquidi dell'insediamento sopra
indicato, per un presumibile quantitativo annuo di 2697 mc. secondo le modalità caratteristiche ed
ubicazioni, quali risultano dalle allegate planimetrie, riportanti lo schema dell'impianto di scarico e
l'ubicazione dei sistemi di trattamento, che formano parte integrante e sostanziale della presente
autorizzazione, nel rigoroso rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni particolari:

- 1) lo scarico dovrà in ogni caso essere uniformato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione che saranno, in materia, emanate dalle competenti autorità, nei limiti temporale e con le modalità in esse stabilite;
- 2) l'ultimo pozzetto prima dell'immissione al corpo riceettore dovrà essere ispezionabile e facilmente accessibile dalle autorità preposte al controllo ed all'ispezione;
- 3) l'impianto di trattamento e depurazione dei reflui dovrà essere adeguatamente dimensionato alle caratteristiche dell'insediamento produttivo e lo stesso dovrà essere adeguatamente mantenuto e pulito al fine di assicurare il corretto funzionamento dell'impianto stesso, tali operazioni di manutenzione dovranno essere dimostrabili all'organo di controllo ed ispezione con la presentazione delle ricevute rilasciate dalle ditte autorizzate;
- 4) le caratteristiche dei reflui, dopo il trattamento di depurazione, dovranno rientrare nei limiti tabellari previsti dal D.Lgs. 152/2006 e del P.T.A. del 26.02.2010 in relazione al corpo riceettore;
- 5) lo scarico di cui al punto 4) dovrà essere costantemente mantenuto entro i limiti di accettabilità tabellari della vigente normativa e dovrà essere uniformato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di

attuazione che saranno, in materia, emanate dalle competenti autorità nei limiti temporali e con i modi in esse stabilite;

- 6) A fine lavori la conformità dell'impianto di scarico e trattamento realizzato rispetto al progetto approvato ed autorizzato dovrà essere asseverata da un professionista abilitato.
- 7) Lo scarico deve rispettare il limite di 1200 mg/l per il parametro Cloruri, a tal fine **non deve essere installato un impianto di trattamento dei reflui ai sensi del comma 10 dell'art. 28 del P.T.A. della Regione Marche**, ma con l'obbligo di stoccare e smaltire, in base alle disposizioni di legge in materia di rifiuti liquidi, senza scaricare in pubblica fognatura, le acque provenienti dal reparto lavorazione del fresco – zona sale come da parere di Marche Multiservizi prot. 12956 del 11.09.2015.
- 8) La pulizia del pozzetto condensagrassi dovrà avvenire almeno una volta all'anno, la ditta specializzata che effettuerà la manutenzione dovrà rilasciare documentazione contenente tutti gli elementi necessari al riscontro dell'operazione che il titolare dello scarico dovrà conservare per ogni possibile incontro;

LA DITTA AUTORIZZATA È TENUTA AL RIGOROSO RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI E DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI NEI PARERI PROT 6584 DEL 06.05.2015 e PROT. 12956 DEL 16.09.2015, RILASCIATI DA MARCHE MULTISERVIZI, ENTE GESTORE DEL S.I.I. DEL COMUNE DI CARPEGNA ALLEGATO ALLA PRESENTE PER COSTITUIRNE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE;

E' fatto obbligo di:

- a) adottare tutte le misure necessarie onde evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
- b) richiedere una nuova autorizzazione ogni qualvolta si abbia una diversa destinazione dell'insediamento o in caso di ampliamento o ristrutturazione o trasferimento dello stesso;
- c) notificare al Comune ogni mutamento che intervenga sulla situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico ed alla natura delle materie prime utilizzate;
- d) notificare al Comune ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento;

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE E' VALIDA NEI LIMITI DI CUI AL DPR N. 59/2013 E DOVRA' ESSERE RINNOVATA CON LE MODALITA' IVI PREVISTE.

Il Comune è autorizzato a fare effettuare, all'interno dell'insediamento produttivo, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nella presente autorizzazione, nonché, di quelle che, in materia, potranno essere emanate successivamente, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto Legislativo 152/2006, salva ed impregiudicata l'adozione del provvedimento di revoca di cui allo stesso Decreto.

La presente autorizzazione sarà revocata in caso di mancata osservanza delle disposizioni contenute nella presente autorizzazione, nonché, di quelle che, in materia potranno essere emanate successivamente, salvo, comunque, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti senza che il concessionario possa far valere proprie ragioni, diritti, spettanze, danni ecc.

Contro il presente atto è ammesso il ricorso al TAR Marche entro 60 gg o in alternativa il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg dalla data di rilascio della presente o comunque dalla sua piena conoscenza.

CARPEGNA, li 10/03/2016

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Andrea BRISIGOTTI

Originale Firmato Digitalmente



Sigla FR/CST/GPF/FG
Data 6/05/2015
Prot 6584

Spett.le
Sportello Unico Attività Produttive
Via N. Amaducci n° 34
61021 Carpegna (PU)
Pec: suap.um.montefeltro@emarche.it

Al Comune di Carpegna
Piazza Conti n° 18
61021 Carpegna (PU)
Pec: comune.carpegna@emarche.it

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 10
Viale Gramsci n° 7
61121 Pesaro
Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Pratica SUAP n.: 746/9/6-2015

OGGETTO: Parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (assimilabili) in Pubblica Fognatura di acque reflue provenienti da attività produttive, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del P.T.A. del 26/02/2010 e s.m.i.

Ditta: CIM Alimentari Spa
Attività: lavorazione, stagionatura produzione, conservazione, confezionamento prosciutti di Carpegna
Ubicazione: Via Petricci n° 5 - Carpegna
Pratica: 2/2015

Vista la richiesta di parere per il rilascio autorizzazione allo scarico nella fognatura comunale trasmessa dal SUAP Montefeltro pervenuta in data 17/04/2015 ed acquisita agli atti nostro prot. n° 5911/15, presentata dal Sig. Beretta Alberto in qualità di legale rappresentante della Ditta CIM Alimentari Spa con sede in Via Martiri della Libertà n° 39 Comune di Langhirano (PR) P.IVA 00787610344 esercente l'attività di lavorazione, stagionatura produzione, conservazione, confezionamento prosciutti di Carpegna sita in Via Petricci n° 5 Comune di Carpegna;

visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 parte terza Sezione seconda e s.m.i.;
viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con D.A.C.R. Marche 145 del 26/01/2010, pubblicato con il supplemento n° 1 al B.U.R. n. 20 del 26/02/2010 e s.m.i.;

visto il Regolamento di Fognatura vigente;
considerato che l'art 28 delle succitate NTA al comma 5 prevede che *"...sono assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera e) del D. Lgs 152/2006, le acque reflue, aventi caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche, che presentano un carico*

Marche Multiservizi S.p.A.

Via dei Canonici 144, 61122 Pesaro
C.F./P.IVA/Reg. Imprese PU 02059030417
Cap Soc. Euro 13.450.012 i.v.

tel. 0721 6991 - fax 0721 699300
www.gruppomarchemultiservizi.it
info@gruppomarchemultiservizi.it

organico biodegradabile inferiore a 50 abitanti equivalenti – parametro calcolato secondo la media dei giorni di attività autocertificata ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, e provenienti da:... ..h) strutture della piccola, media e grande distribuzione per il commercio di generi alimentari, con annesso laboratorio di produzione finalizzato alla vendita stessa...”;

vista la documentazione presentata dalla ditta, da cui risultano soddisfatti i requisiti di assimilabilità alle acque reflue domestiche;

considerato che tale attività scarica in fognatura acque di lavorazione provenienti da attività di lavorazione, stagionatura produzione, conservazione, confezionamento prosciutti di Carpegna.

Per quanto suesposto, esaminata la richiesta e viste le normative vigenti in materia di smaltimento acque reflue assimilate alle domestiche si esprime per quanto di competenza si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilabili al domestico (acque di lavorazione) in pubblica fognatura provenienti dall'impianto in oggetto, nel rispetto delle sotto elencate prescrizioni:

- lo scarico deve rispettare il limite di 1.200 mg/l per il parametro Cloruri, a tal fine deve essere installato e correttamente mantenuto un impianto di trattamento dei reflui ai sensi del comma 10 dell'art. 28 del P.T.A. della Regione Marche.

La pulizia del pozzetto condensagrassi dovrà avvenire almeno una volta l'anno; la ditta specializzata che effettuerà la manutenzione dovrà rilasciare documentazione contenente tutti gli elementi necessari al riscontro dell'operazione, che il titolare dello scarico dovrà conservare per ogni possibile controllo.

Marche Multiservizi S.p.A. potrà, ogni qualvolta ritenuto necessario per avaria all'impianto di depurazione di Carpegna capoluogo, per rottura delle linee o condotte fognarie ecc., far sospendere lo scarico sulla pubblica fognatura senza che la Ditta possa vantare compensi od indennizzi di sorta per interruzioni dei cicli produttivi.

Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e/o quantità dello scarico dovrà essere preventivamente autorizzata.

Dovrà essere data comunicazione immediata all'Autorità Competente e a Marche Multiservizi Spa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che potranno costituire occasione di pericolo per la salute pubblica, per le reti di fognatura pubblica e per l'impianto generale di depurazione di Carpegna capoluogo e/o per l'ambiente.

Resta l'obbligo di comunicare al gestore della pubblica fognatura le seguenti variazioni relative allo scarico in questione:

- Variazione intestazione Ditta
- Variazione della qualità dello scarico
- Variazione della quantità dello scarico

Ove la Ditta intenda ampliarsi, ristrutturarsi o trasferirsi in altro luogo dovrà richiedere una nuova autorizzazione allo scarico.

Resta inoltre inteso che:

- Gli Enti preposti ed il personale tecnico di questa Azienda, sono autorizzati ad effettuare i controlli per la verifica di quanto dichiarato ai sensi dell'art.128 del D.L.vo n.152/06;
- L'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art.130 del D.L.vo 152/06 nonché l'applicazione delle sanzioni specificate dal Titolo V della Parte Terza Sezione Seconda del D.L.vo 152/06;

Il presente parere si intende rilasciato per quanto di competenza della scrivente:

- senza pregiudizio di terzi, verso i quali il soggetto si assume ogni responsabilità;

organico biodegradabile inferiore a 50 abitanti equivalenti – parametro calcolato secondo la media dei giorni di attività autocertificata ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, e provenienti da:... ..h) strutture della piccola, media e grande distribuzione per il commercio di generi alimentari, con annesso laboratorio di produzione finalizzato alla vendita stessa...”;

vista la documentazione presentata dalla ditta, da cui risultano soddisfatti i requisiti di assimilabilità alle acque reflue domestiche;

considerato che tale attività scarica in fognatura acque di lavorazione provenienti da attività di lavorazione, stagionatura produzione, conservazione, confezionamento prosciutti di Carpegna.

Per quanto suesposto, esaminata la richiesta e viste le normative vigenti in materia di smaltimento acque reflue assimilate alle domestiche si esprime per quanto di competenza si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilabili al domestico (acque di lavorazione) in pubblica fognatura provenienti dall'impianto in oggetto, nel rispetto delle sotto elencate prescrizioni:

- lo scarico deve rispettare il limite di 1.200 mg/l per il parametro Cloruri, a tal fine deve essere installato e correttamente mantenuto un impianto di trattamento dei reflui ai sensi del comma 10 dell'art. 28 del P.T.A. della Regione Marche.

La pulizia del pozzetto condensagrassi dovrà avvenire almeno una volta l'anno; la ditta specializzata che effettuerà la manutenzione dovrà rilasciare documentazione contenente tutti gli elementi necessari al riscontro dell'operazione, che il titolare dello scarico dovrà conservare per ogni possibile controllo.

Marche Multiservizi S.p.A. potrà, ogni qualvolta ritenuto necessario per avaria all'impianto di depurazione di Carpegna capoluogo, per rottura delle linee o condotte fognarie ecc., far sospendere lo scarico sulla pubblica fognatura senza che la Ditta possa vantare compensi od indennizzi di sorta per interruzioni dei cicli produttivi.

Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e/o quantità dello scarico dovrà essere preventivamente autorizzata.

Dovrà essere data comunicazione immediata all'Autorità Competente e a Marche Multiservizi Spa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che potranno costituire occasione di pericolo per la salute pubblica, per le reti di fognatura pubblica e per l'impianto generale di depurazione di Carpegna capoluogo e/o per l'ambiente.

Resta l'obbligo di comunicare al gestore della pubblica fognatura le seguenti variazioni relative allo scarico in questione:

- Variazione intestazione Ditta
- Variazione della qualità dello scarico
- Variazione della quantità dello scarico

Ove la Ditta intenda ampliarsi, ristrutturarsi o trasferirsi in altro luogo dovrà richiedere una nuova autorizzazione allo scarico.

Resta inoltre inteso che:

- Gli Enti preposti ed il personale tecnico di questa Azienda, sono autorizzati ad effettuare i controlli per la verifica di quanto dichiarato ai sensi dell'art.128 del D.L.vo n.152/06;
- L'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art.130 del D.L.vo 152/06 nonché l'applicazione delle sanzioni specificate dal Titolo V della Parte Terza Sezione Seconda del D.L.vo 152/06;

Il presente parere si intende rilasciato per quanto di competenza della scrivente:

- senza pregiudizio di terzi, verso i quali il soggetto si assume ogni responsabilità;

PROT. 3376 del 16/09/2015



Sigla FR/CST/GPF/FG
Data 11/09/2015
Prot 12956

Spett.le
Sportello Unico Attività Produttive
Via N. Amaducci n° 34
61021 Carpegna (PU)
Pec: suap.um.montefeltro@emarche.it

Al Comune di Carpegna
Piazza Conti n° 18
61021 Carpegna (PU)
Pec: comune.carpegna@emarche.it

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 10
Viale Gramsci n° 7
61121 Pesaro
Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Pratica SUAP n.: 746/9/6-2015

OGGETTO: Parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (assimilabili) in Pubblica Fognatura di acque reflue provenienti da attività produttive, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del P.T.A. del 26/02/2010 e s.m.i. - AUA Determinazione 1479 del 27/07/2015

Ditta: CIM Alimentari Spa
Attività: lavorazione, stagionatura produzione, conservazione e confezionamento prosciutti di Carpegna
Ubicazione: Via Petricci n° 5 - Carpegna
Pratica: 2/2015

Vista la nota prot. SUAP N. 1682 del 09/09/2015 trasmessa dal SUAP Montefeltro pervenuta in data 09/09/2015 ed acquisita agli atti nostro prot. n° 12850/15, presentata dal Sig. Beretta Alberto in qualità di legale rappresentante della Ditta CIM Alimentari Spa, con sede in Via Martiri della Libertà n° 39 Comune di Langhirano (PR) P.IVA 00787610344, esercente l'attività di lavorazione, stagionatura, produzione, conservazione e confezionamento prosciutti di Carpegna sita in Via Petricci n° 5 Comune di Carpegna;

Considerato che, per quanto riportato nella richiesta, le acque che durante le fasi di lavorazione vengono a contatto con il sale vengono raccolte, stoccate e smaltite nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di rifiuti liquidi, e non vengono pertanto scaricate in fognatura.

Per quanto sopraccitato, esaminata la richiesta e viste le normative vigenti in materia di smaltimento acque reflue assimilate alle domestiche, si esprime per quanto di competenza parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione con la rimozione dell'obbligo di installare mantenere un impianto di trattamento dei reflui ai sensi del comma 10 dell'art. 28 del P.T.A. della Regione Marche, ma con l'obbligo di stoccare e smaltire, in base alle disposizioni di legge in materia di rifiuti liquidi, senza scaricare in pubblica fognatura, le acque provenienti dal reparto lavorazione del fresco - zona sale. Rispettando comunque il limite di 1.200 mg/l per il parametro cloruri delle acque scaricate in pubblica fognatura.

Distinti saluti.

Ing. Simona Francolini
Direttore Funzione Reti
Originale firmato digitalmente